

Quarant'anni di sfide



conosciuti per la qualità e l'affidabilità dei nostri prodotti. Parametri determinanti per le componenti che realizziamo, e su questo fronte l'azienda ha investito molto negli ultimi anni". Il segreto della LCA Ballauri è nella dimensione e conduzione familiare. "Per noi è importante - commenta Carlo Ballauri, figlio del fondatore -. C'è un contatto diretto e quotidiano con i lavoratori". Le prospettive future dell'impresa riguardano soprattutto "l'ulteriore consolidamento nel settore ferroviario - aggiunge Carlo Ballauri - dove ormai investiamo oltre il 7% del fatturato per innovazione e nuovi studi di progettazione, come la sensorizzazione per il monitoraggio della rete ferroviaria, in collaborazione col Politecnico di Torino e il 'multisensore' di sicurezza, che in un unico 'case' riunisce tutte le funzioni per la sicurezza di marcia del treno". Antonio Errichiello, che in LCA si occupa di business development guarda al futuro: "L'azienda - spiega - ha un ampio potenziale di crescita, grazie all'elevata competenza e specializzazione nella meccatronica e nella 'sensoristica', nei sistemi di illuminazione a led. Inoltre abbiamo spiccate doti dinamiche: ogni decisione presa diventa operatività immediata verso i propri clienti, con prodotti ad alto contenuto tecnologico e di innovazione, frutto dei sistematici investimenti nella ricerca e sviluppo".

La sicurezza dei treni passa dalla tecnologia di una solida azienda

Dai primi proiettori cinematografici alle tecnologie ferroviarie per la sicurezza. Ha compiuto 40 anni la LCA Ballauri: quattro decenni di sfide per un'azienda piccola, ma solida, che è stata capace di reinventarsi in diversi settori e diventare importante. Lo sguardo è sempre rivolto al domani, ma le radici sono ben salde in un passato che lega nel tempo la famiglia Ballauri alla sua impresa. L'inizio è del 1975, a Rivoli, alle porte di Torino: l'obiettivo è realizzare proiettori cinematografici sonori super8. Oggi, la storia prosegue a Orbassano dove, su un'area da 1.200 metri quadrati, si producono sofisticati componenti per metropolitane, treni passeggeri e treni ad alta velocità. In particolare, si realizzano i sensori per i principali parametri (velocità, temperatura, vibrazioni) e relativi sistemi di connessione "cassa-carrello", che garantiscono la sicurezza dei carrelli dei treni e il sistema di illuminazione a led delle cabine del nuovo

FrecciaRossa 1000. "Dopo esserci inseriti nel settore auto, con la Magneti Marelli e la Valeo - spiega Ugo Ballauri, fondatore dell'azienda - realizzando componenti per auto, compresi gli specchi retrovisori delle Ferrari, a fine anni Ottanta abbiamo iniziato a collaborare con la RIV-SKF, nel settore ferroviario, e ne siamo diventati fornitori. Abbiamo cominciato con i primi Pendolini, gli ETR450. Oltre ai sensori per i carrelli ferroviari, realizzati anche per il treno regionale Minuetto, ora siamo impegnati per le luci a led delle cabine del Frecciarossa 1000 e relativi sensori di velocità e di temperatura sui carrelli". LCA Ballauri oggi collabora con le maggiori aziende ferroviarie: Alstom, Ansaldo-Hitachi, Bombardier, Faiveley Transport, SKF, Trenitalia. "Nel 1975 eravamo in cinque - ricorda Ballauri - ora siamo una ventina di dipendenti. L'obiettivo oggi è confermare la posizione soprattutto sui mercati esteri, ove è dedicato oltre il 50% della produzione. Siamo



Ugo Ballauri



Carlo Ballauri